

zona, sono ampiamente diffusi affioramenti di argille. (4-32614)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

GAGLIARDI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

dopo la demolizione del vecchio edificio Cembalo a Genova è risultato che le preesistenze riportate alla luce risalgono al XV secolo e costituiscono una chiara e consistente porzione dell'antica darsena della Repubblica genovese, al tempo suddivisa in darsena per le triremi da guerra detta « delle Galee » ed in una darsena mercantile detta « delle barche » o « del vino »;

tale darsena costituì dal Medio Evo uno degli ambiti più significativi della città, cui è legata la storia della sua potenza marittima e molta parte delle sue storiche vicende politiche e sociali; e pertanto le testimonianze rinvenute hanno grandissimo valore storico ed interesse culturale indissolubilmente legato all'identità e alla memoria di Genova;

il progetto sostitutivo dell'edificio Cembalo nell'antica darsena prevede essenzialmente la costruzione di appartamenti privati, destinando all'asilo nido e alla scuola materna ivi inseriti uno spazio di circa mille metri quadrati sui totali 11500 metri quadrati di costruzione: il tutto viene realizzato su terreno pubblico e con pubblici finanziamenti;

alla luce dei ritrovamenti avvenuti la indifferente perpetuazione del progetto di costruzione dei previsti 67 appartamenti costituirebbe un grave atto di lesione del pubblico interesse a favore di interessi privati;

sottrarre alla città tale patrimonio storico seppellendolo nuovamente sotto una colata di cemento significherebbe privare Genova di un bene collettivo, di una

preziosa risorsa culturale e d'immagine nonché di un'opera di notevole richiamo turistico con conseguenti positivi riscontri economici e di risanamento edilizio e sociale dell'antistante e degradata « Città antica »;

a norma della legge n. 1089 del 1939 e successive modificazioni i beni storici venuti alla luce sono di proprietà dello Stato e soggetti a tutela, ed a norma del codice penale vengono punite le inosservanze e le violazioni della suddetta legge;

Genova, capitale della cultura europea nel 2004, non deve ridicolizzare se stessa considerando inutile ed insignificante un bene collettivo di grandissimo valore storico e culturale —:

se non ritenga necessario intervenire sulle istituzioni locali competenti in materia affinché, alla luce di quanto è stato scoperto, venga variata la destinazione d'uso dell'area dell'ex edificio Cembalo salvaguardando comunque la possibilità di costruire ivi o in altra area di quella zona sia l'asilo nido sia la scuola materna;

se non ritenga opportuno che gli scavi proseguano, sotto la vigilanza ed il controllo costante della Soprintendenza dei Beni archeologici, per portare alla luce quanto ancora risulta nascosto nelle aree della antica darsena;

se non ritenga, altresì, utile intervenire affinché i beni archeologici ritrovati nell'antica darsena di Genova siano adeguatamente valorizzati attraverso la costituzione di un piccolo ma prezioso parco archeologico che dia lustro alla città e possa diventare godibile per i genovesi e per i turisti. (4-32612)

\* \* \*

### FINANZE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ROMANO CARRATELLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 marzo 2000 il ministero dell'industria, del commercio e dell'artigian-